

Milano, 31 gennaio 2018

NOTA DEL CENTRO SERVIZI SGRAVI CONTRIBUTIVI LEGGE DI BILANCIO 2017

I principali sgravi contributivi per i datori di lavoro a seguito dell'entrata in vigore della legge di Bilancio per il 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205, in G.U. n. 302 del 29.12.2017, S.O. n.62, entrata in vigore l'1.1.2018)

La legge di Bilancio per il 2018 ha introdotto novità in merito a sgravi fiscali per le assunzioni di particolari categorie di lavoratori (vedere art. 1 dal comma 100 al comma 115). Per la completa applicazione delle agevolazioni in esame occorre attendere, in alcuni casi, decreti attuativi, istruzioni e indicazioni dell'Inps.

Assunzioni Giovani

Per le assunzioni effettuate dal **1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018** è previsto uno sgravio contributivo del 50% per l'assunzione di **giovani sotto i 35 anni**.

Il cosiddetto bonus assunzioni giovani 2018 è previsto per i lavoratori under 35 anni (che non abbiano compiuto i 35 anni) fino al 31 dicembre 2018, **a condizione che non siano mai stati occupati con contratto a tempo indeterminato**.

Dal 1 gennaio 2019 l'agevolazione dello sgravio contributivo sarà destinato **solo** per le assunzioni di giovani **under 30** (che non abbiano compiuto i 30 anni).

La riduzione del pagamento dei contributi spetta per le assunzioni effettuate da datori di lavoro del settore privato che nei sei mesi precedenti non abbiano effettuato licenziamenti individuali o collettivi nell'unità produttiva di riferimento per l'assunzione. Il datore di lavoro deve essere in regola con i versamenti contributivi (DURC regolare), in regola con l'applicazione del CCNL.

Le agevolazioni si applicano alle **assunzioni effettuate con le seguenti caratteristiche contrattuali**:

- assunzione con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti;
- trasformazione a tempo indeterminato di un contratto a tempo determinato;
- stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato di un apprendista;
- prosecuzione di contratto di apprendistato professionalizzante a tempo indeterminato definita nel 2018 ma soltanto a condizione che il lavoratore non abbia compiuto il trentesimo anno di età alla data della prosecuzione.

Per le **assunzioni e la trasformazione sopra riportate**, lo sgravio è pari al 50% **relativamente ai contributi previdenziali**, con esclusione di contributi e premi Inail, per un importo massimo di € 3.000 su base annua, ripartito su base mensile, e fino a 36 mesi.

Per la **stabilizzazione degli apprendisti** l'agevolazione è sempre del 50%, ma per 12 mesi, fermo restando anche i 12 mesi dei normali benefici previsti per la prosecuzione dell'apprendistato.

Bonus assunzione alternanza scuola lavoro: sgravio al 100% nel 2018

Lo sgravio contributivo del 100% è previsto a favore del datore di lavoro per l'**assunzione a tempo indeterminato di giovani studenti** che hanno effettuato almeno il 30% delle ore di alternanza scuola-lavoro previste presso la medesima azienda, ovvero che hanno

effettuato sempre presso la medesima azienda, periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria di II grado, il certificato di specializzazione tecnica superiore o alta formazione.

Il bonus per le suddette assunzioni di apprendisti spetterà per i primi 3 anni di lavoro, per un importo non superiore a 3.000 euro all'anno ed esclusivamente in relazione ai contratti stipulati entro 6 mesi dal conseguimento del titolo di studio o della qualifica.

Perdita dei diritti al bonus e conseguente revoca

Si procede alla revoca e conseguente recupero degli incentivi nel caso in cui il lavoratore assunto viene licenziato per giustificato motivo oggettivo entro i primi 6 mesi dall'assunzione.

Si procede alla revoca dello sgravio anche nel caso in cui nella stessa unità produttiva in cui è stato assunto il lavoratore, un altro lavoratore con la stessa qualifica viene licenziato entro i primi 6 mesi dall'assunzione "agevolata".

La norma sugli sgravi non è applicabile ai nuovi rapporti di apprendistato e ai lavori domestici.

Assunzioni nelle regioni del Sud

E' un'agevolazione confermata anche per il 2018 dalla nuova legge di Bilancio, che consente di ottenere un importante sgravio contributivo, per i datori di lavoro che assumono con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti giovani e disoccupati nelle regioni del Sud **fino al 31 dicembre 2018**.

Le regioni interessate sono: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.

Gli sgravi riguardano giovani under 35, oppure di maggiore età con la condizione che siano disoccupati da almeno 6 mesi.

I datori di lavoro possono fruire degli sgravi contributivi fino al 100% per un massimo di € 8.060 per il primo anno, i successivi 24 mesi dovranno essere rifinanziati

Requisiti per ottenere l'agevolazione contributiva:

- Il datore di lavoro deve avere la sede di lavoro in una delle suddette regioni;
- l'assunzione deve essere a **tempo indeterminato o in apprendistato**;
- **l'importo massimo** riconosciuto ai datori di lavoro è fino a € **8.060**;
- l'assunzione deve avvenire **entro il 31 dicembre 2018**.

Cooperative sociali, sgravi per l'assunzione di donne e rifugiati

La recente legge di Bilancio stabilisce una nuova **agevolazione per le cooperative sociali** -agevolazione da definire nel dettaglio con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro per l'Interno (art. 1, comma 109, legge di Bilancio per il 2018)- verrà riconosciuto un bonus contributivo per le assunzioni di donne vittime di violenza di genere e rifugiati politici.

Per le assunzioni agevolate delle **donne** verrà riconosciuto un bonus contributivo per un massimo di 36 mesi per i contratti stipulati dal 1 gennaio 2018 ed entro il 31 dicembre 2018, Per l'assunzione di **rifugiati** titolari di protezione internazionale dal 2016, l'agevolazione spetta per un massimo di 36 mesi e per contratti a tempo indeterminato stipulati dal 1 gennaio 2018 ed entro il 31 dicembre 2018.

Bonus assunzioni 2018: tutte le altre agevolazioni

Accanto ai nuovi bonus assunzione introdotti in Legge di Bilancio 2018 si attende di conoscere ulteriori dettagli sui fondi relativi agli incentivi per l'assunzione di donne, disabili

e disoccupati già in vigore nel 2017. Di seguito riportiamo una elencazione in attesa di conoscere ulteriori dettagli.

Bonus assunzioni donne

Assunzioni donne disoccupate: i datori di lavoro potranno beneficiare dello sgravio contributivo del 50% per 18 mesi in caso di assunzioni con contratto a tempo indeterminato o di 12 mesi per contratti di lavoro a tempo determinato.

L'agevolazione è riservata per l'assunzione di donne disoccupate da 24 mesi; nel caso di assunzioni in aree svantaggiate o in settori in cui si registra una disparità occupazionale di genere di almeno il 25%, sono richiesti solo 6 mesi di disoccupazione.

Lavoratori over 50

Il bonus assunzioni per i lavoratori con età pari o superiore a 50 anni disoccupati da oltre 12 mesi, corrisponde alla riduzione del 50% dei contributi per 18 o 12 mesi.

L'agevolazione potrà essere richiesta da tutti i datori di lavoro del settore privato e in tutto il territorio nazionale e il bonus sarà riconosciuto per contratti di lavoro a tempo determinato, indeterminato o per trasformazioni di contratto da tempo determinato in tempo indeterminato.

Lavoratori in CIGS e Naspi

Bonus assunzioni sono previsti anche per lavoratori in **CIGS** e percettori di **Naspi**. Hanno accesso al beneficio tutti i datori di lavoro.

Assunzione persone svantaggiate e disabili

Il bonus assunzioni persone svantaggiate riguarda le Cooperative sociali e prevede che nel caso in cui almeno il 30% dei lavoratori impiegati rientrino nella suddetta categoria, le aliquote della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria previdenziale e assistenziale siano ridotte a zero.

Le persone svantaggiate e i lavoratori per i quali è prevista l'agevolazione sono:

- invalidi fisici, psichici e sensoriali;
- ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari;
- soggetti in trattamento psichiatrico;
- tossicodipendenti, alcoolisti;
- minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- persone detenute o internate negli istituti penitenziari;
- condannati e internati ammessi al lavoro esterno, anche come misura alternativa alla detenzione (semiliberi, affidati ai servizi sociali, in detenzione domiciliare).

Assunzioni disabili 2018

Riguarda i datori di lavoro che assumono lavoratori con riduzione accertata della capacità lavorativa. L'agevolazione è così considerata:

- disabili con riduzione della capacità lavorativa tra il 67% e il 79% o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria del testo unico in materia di pensioni di guerra: al datore di lavoro spetta uno sgravio contributivo pari al 35% della retribuzione mensile lorda. L'agevolazione ha una durata di 36 mesi;
- lavoratori con riduzioni della capacità lavorativa superiori al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria del testo unico in materia di pensioni di guerra: spetta uno sgravio contributivo pari al 70% della retribuzione mensile lorda per massimo di 36 mesi, per ogni assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- lavoratori con disabilità intellettiva e psichica comportante una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, spetta in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato o di assunzione a tempo determinato di durata non inferiore

a 12 mesi, un bonus pari al 70% della retribuzione lorda mensile per una durata massima di 60 mesi.

Agevolazioni per giovani genitori

L'agevolazione per l'assunzione di **giovani genitori** spetta ai datori di lavoro privati per le assunzioni di giovani di età non superiore ai 35 anni, genitori di figli minori legittimi, naturali o adottivi o affidatari di minori.

Per le assunzioni a tempo indeterminato o per trasformazioni di contratti da tempo determinato in contratti a tempo indeterminato è concesso al datore di lavoro un bonus assunzioni di € 5.000 ad assunzione o trasformazione, nel limite di 5 assunzioni per impresa.

Bonus 80 euro, dal 2018 incrementati i limiti di reddito

La legge di Bilancio per il 2018 fissa nuovi limiti per il calcolo finalizzato alla fruizione del cosiddetto Bonus 80 euro mensili.

Come noto il credito spetta ai soggetti con redditi di lavoro dipendente.

Di seguito (rammentando che fino a reddito di € 8.000, il Bonus non viene corrisposto) si riportano i limiti di reddito utili fino al 31.12.2017 e quelli nuovi fissati dalla recente legge di Bilancio per il 2018:

Bonus 80 euro mensili <i>fino al 31.12.2017</i>	limiti di reddito
€ 960 annui	redditi da € 8.000 a € 24.000
Riduzione proporzionale in relazione all'aumento del reddito	redditi da € 24.001 a € 26.000
Azzerato	redditi oltre € 26.000

Bonus 80 euro mensili <i>dal 1.1.2018</i>	nuovi limiti di reddito 2018
€ 960 euro annui	redditi da € 8.000 a € 24.600
Riduzione proporzionale in relazione all'aumento del reddito	redditi da € 24.601 a € 26.600
Azzerato	redditi oltre € 26.600

Per il Centro Servizi
Dott. Patrizio Lostritto